

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAME, PER L'ASSUNZIONE DI 1650 ALLIEVI AGENTI DELLA POLIZIA DI STATO, INDETTO CON DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA DEL 07 LUGLIO 2023.

VERBALE N. 24

Criteri di Valutazione

L'anno 2023, il giorno 05 del mese di dicembre, alle ore 09.00, presso la "stanza C 107", sita al primo piano del corpo C, all'interno del Compendio Castro Pretorio "Caserma Ferdinando di Savoia", situato in Roma Via del Castro Pretorio n. 5, si è riunita la commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esame, per l'assunzione di 1650 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della polizia – Direttore generale della Pubblica Sicurezza del 07 luglio 2023. Sono presenti il Presidente, i Componenti della Commissione, il Segretario e i Corrispondenti supplenti in calce indicati.

La Commissione procederà all'esame delle contestazioni nella prossima seduta e delibera di adottare i seguenti criteri che ne orienteranno l'operato in sede valutativa:

1. **"in caso di quesiti il cui contenuto sia incomprensibile"**, per la presenza di difetti di stampa (es. mancanza di un simbolo matematico nella formulazione della domanda), tali da impedire l'individuazione della risposta esatta, si determina di:
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta errata il punteggio previsto per la risposta esatta;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia e che hanno omesso di fornire una risposta, il punteggio previsto per la risposta esatta;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta multipla, il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - confermare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta, il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  
2. in caso di quesiti il cui **"contenuto presenti evidenti difetti di stampa tali però da non inficiare"** in alcun modo la comprensione della parola e/o del senso della frase (es: mancanza di una consonante o vocale all'interno di una parola, o la presenza di un termine improprio), si determina di:
  - confermare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta errata il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno omesso di fornire la risposta il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta multipla il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;



3. in caso di quesiti **“il cui contenuto sia ambiguo”** (es. quando il quesito si presta a più interpretazioni oppure due risposte esatte), tale da impedire l'individuazione della risposta esatta, si determina di:
- assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta errata il punteggio previsto per la risposta esatta;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia e che hanno ommesso di fornire una risposta, il punteggio previsto per la risposta esatta;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta multipla, il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione; /
  - confermare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta, il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
4. in caso di quesiti che **“contengano due risposte esatte”**, tali da impedire l'individuazione di quella corretta, si determina di:
- assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta errata nel contenuto attribuendo il punteggio di “risposta errata”;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia e che hanno ommesso di fornire una risposta, il punteggio previsto per la “risposta esatta”;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta multipla esatta nel contenuto, il punteggio di “risposta esatta”;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta multipla, di cui una errata, il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - confermare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta nel contenuto e coerente con la banca dati dei quesiti, il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - confermare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta nel contenuto ma non coerente con la banca dati dei quesiti, il punteggio corrispondente alla risposta esatta;
5. in caso di quesiti **“impossibili o privi di risposta esatta”** tra le risposte proposte, si determina di:
- assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta errata il punteggio previsto per la risposta esatta;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia e che hanno ommesso di fornire una risposta, il punteggio previsto per la risposta esatta;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia ed hanno fornito una risposta multipla il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
  - assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano domande viziate da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta per la banca dati il punteggio invariato;
6. in caso di quesiti che **“contengano due risposte uguali errate”**, si determina di:
- assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziate da tale anomalia che hanno fornito una risposta errata attribuendo il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;

- assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziati da tale anomalia e che hanno omissso di fornire una risposta, attribuendo il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
- assegnare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziati da tale anomalia che hanno fornito una risposta multipla, attribuendo il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;
- confermare a tutti i candidati i cui questionari presentavano quesiti viziati da tale anomalia che hanno fornito la risposta esatta, attribuendo il punteggio corrispondente assegnato in fase di correzione;

I criteri di cui ai punti 1, 3, 4 e 5 si fondano sulla considerazione che i candidati abbiano speso energie intellettuali e tempo prezioso per rispondere ad un quesito sostanzialmente ambiguo o irrisolvibile. E' quanto una nota giurisprudenza definisce "effetto disorientante": pertanto, si stima ragionevole e congrua l'assegnazione del punteggio previsto per la risposta esatta in loro favore.

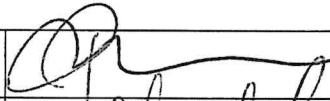
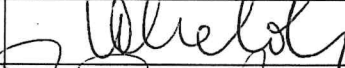
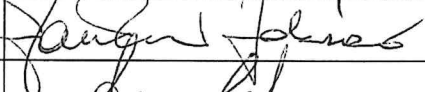


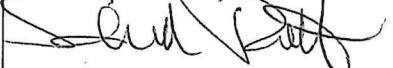
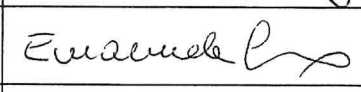

Il criterio di cui al punto 2 si fonda sulla considerazione che il vizio materiale riportato nella domanda non inficia comunque la sua piena comprensione, anche in relazione alle risposte riportate.

La Commissione stabilisce, pertanto, di applicare gli anzidetti incrementi di punteggio derivanti dalla favorevole valutazione delle contestazioni dei quesiti – a tutti i candidati che ne siano stati destinatari e non già soltanto a quelli che abbiano formulato le contestazioni. In tal modo si intende preservare la par condicio dei candidati, declinazione del principio di eguaglianza e giustizia sostanziale, atteso che lo svantaggio competitivo derivante dai quesiti in discorso ha influenzato le prove di tutti i candidati chiamati a confrontarsi con siffatte tipologie di quesiti.

L'attività valutativa delle contestazioni si fonderà sugli anzidetti criteri.

La seduta termina alle ore 11.20.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto come segue:

Dr. Giancarlo SANT'ELIA Dirigente superiore della Polizia di Stato a.r.	Presidente	
Dr.ssa Valeria MOFFA Primo Dirigente della Polizia di Stato a.r.	Componente	
Dr. Fabrizio FANTINI Primo dirigente della Polizia di Stato a.r.	Componente	
Prof.ssa Anna CAPUTO Docente di lettere a r.	Componente	
Prof.ssa Maria Gioia CECE Docente di matematica	Componente	
Dr. Roberto SCHIAVETTI Direttore tecnico fisico della Polizia di Stato	Componente	
Prof.ssa Emanuela SCHIAVO docente di inglese a r.	Componente	
Raffaele PELLEGRINI Commissario della Polizia di Stato.	Segretario	

IL PRESIDENTE

Dirigente superiore della Polizia di Stato a.r. Dr. Giancarlo SANT'ELIA